



Protocollo Unione
FASCICOLO 00010010.2025.000014

AREA DELLA DIRIGENZA

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DIRIGENTE IN MATERIA DI INCENTIVO ALLE FUNZIONI TECNICHE

sottoscritto per adesione dichiarata in corso di videoconferenza in data 30 ottobre 2025



Il giorno **30 ottobre 2025** in videoconferenza tramite l'applicativo Google Meet ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione trattante di parte pubblica del Comune di Carpi e le rappresentanze sindacali sotto indicate.

Premesso che:

- in data 9 ottobre 2025, in videoconferenza tramite l'applicativo Google Meet, è stata dichiarata la sottoscrizione della preintesa del presente CCI (protocollo Unione n. 78711);
- l'organo di revisione ha certificato le relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria e ha attestato che i costi della preintesa sono compatibili con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;
- il presidente della delegazione trattante è stato autorizzato a sottoscrivere il contratto in via definitiva con deliberazioni di Giunta n. 221 del 28 ottobre 2025

Al termine della riunione (**15.01**) le parti dichiarano di sottoscrivere come segue:

Delegazione di parte pubblica		
Presidente	Dott.ssa Clementina Brizzi Segretario generale	SOTTOSCRIVE
Delegazione di parte sindacale		
FP-CGIL	Jessica Tallarida	Sottoscrive
CISL-FP	Mirko Manzini	Sottoscrive
UIL-FPL	Rossano Bazzoni	Sottoscrive
DIREL	Matilde Palmieri	Sottoscrive
DIRER		Assente
FEDIR Sanità	Paola Maria Menni	Assente
UNSCP		Assente



Contratto collettivo integrativo del personale dirigenziale in materia di incentivo alle funzioni tecniche

Art. 1 Criteri generali in materia di incentivi alle funzioni tecniche di cui al d.lgs. 36/2023 [art. 35, comma 1, lettera e), CCNL 16.07.2024]

1. In attuazione delle previsioni dell'articolo 1, comma 4, lettera b), dell'articolo 45 e dell'allegato I.10 del d.lgs. 36/2023, le parti convengono i seguenti criteri sulla base dei quali l'amministrazione, con gli atti previsti dal proprio ordinamento, disciplinerà gli incentivi alle funzioni tecniche:

- a) l'incentivazione alle funzioni tecniche spetta esclusivamente per le attività indicate nell'allegato I.10 al d.lgs. 36/2023 e nel caso di variazioni delle attività inserite nell'allegato I.10, l'amministrazione adeguerà le tabelle delle percentuali;
- b) per collaboratori si intende il personale tecnico o amministrativo individuato dal Dirigente competente che contribuisce, con il proprio lavoro, in misura significativa, alla realizzazione, allo sviluppo e alla riuscita dell'attività stessa. Non sono incentivabili forme di collaborazione che si risolvano in attività ordinarie connesse all'attività lavorativa quali, a titolo esemplificativo, funzioni di protocollazione, di segreteria di settore, di relazioni con il pubblico (cittadini o tecnici esterni), di controllo di gestione ecc.;
- c) L'individuazione dei componenti del gruppo di lavoro avverrà tenendo conto dei seguenti criteri:
 - 1. necessità di integrazione tra diverse competenze professionali, anche in relazione alla tipologia di lavori/servizi/forniture oggetto di affidamento;
 - 2. esperienze professionali eventualmente acquisite;
 - 3. esecuzione di attività analoghe con risultati positivi;
 - 4. consequenzialità e complementarietà con altri incarichi, eventualmente già ricevuti, aventi lo stesso oggetto;
 - 5. rotazione del personale per addivenire ad una equa possibilità di accedere alla incentivazione;
- d) Entro i limiti fissati dall'articolo 45, comma 2, del codice (2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi, delle forniture e delle concessioni, posto a base delle procedure di affidamento) la percentuale di incentivo viene fissata per fasce di importo di affidamento; con la percentuale massima per la fascia di importo minore; le fasce e le percentuali possono essere differenziate per lavori, forniture, servizi e concessioni; le fasce potranno anche essere differenziate tra enti, in ragione della dimensione dei medesimi.
- e) Sono esclusi dalla incentivazione gli affidamenti di minore importo. Tale importo sarà fissato da ogni ente anche in relazione alle situazioni specifiche;
- f) La disciplina di riparto dell'incentivo tra i destinatari è la medesima per i cinque enti;
- g) La quota di incentivazione da riversare alle centrali di committenza dovrà essere tale da garantire una congrua remunerazione dei dipendenti in proporzione alle funzioni espletate, comunque non superiore al 50% degli incentivi connessi alla fase di affidamento;
- h) La disciplina conterrà apposite norme per garantire l'assenza di conflitti di interesse del personale dirigenziale.